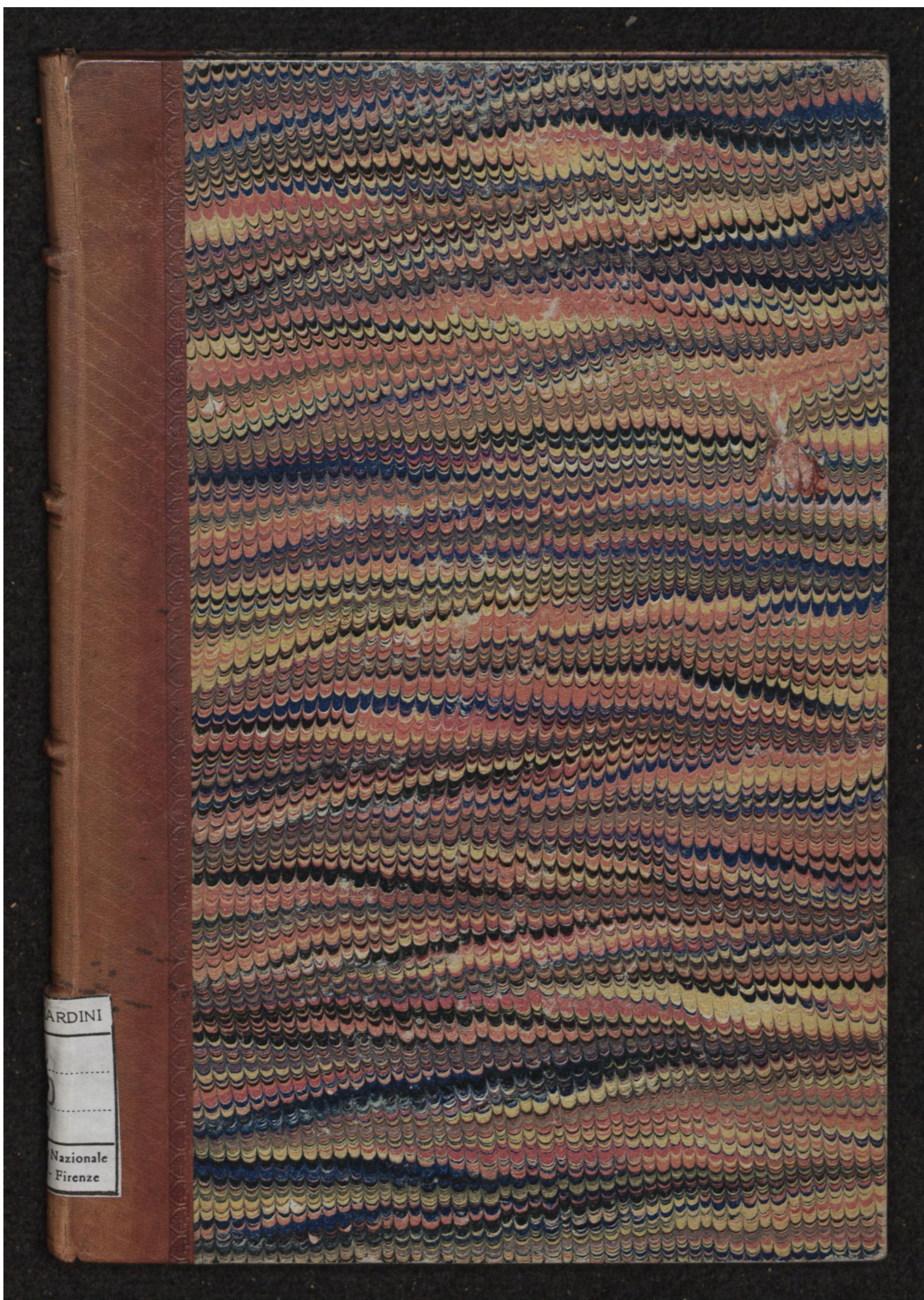
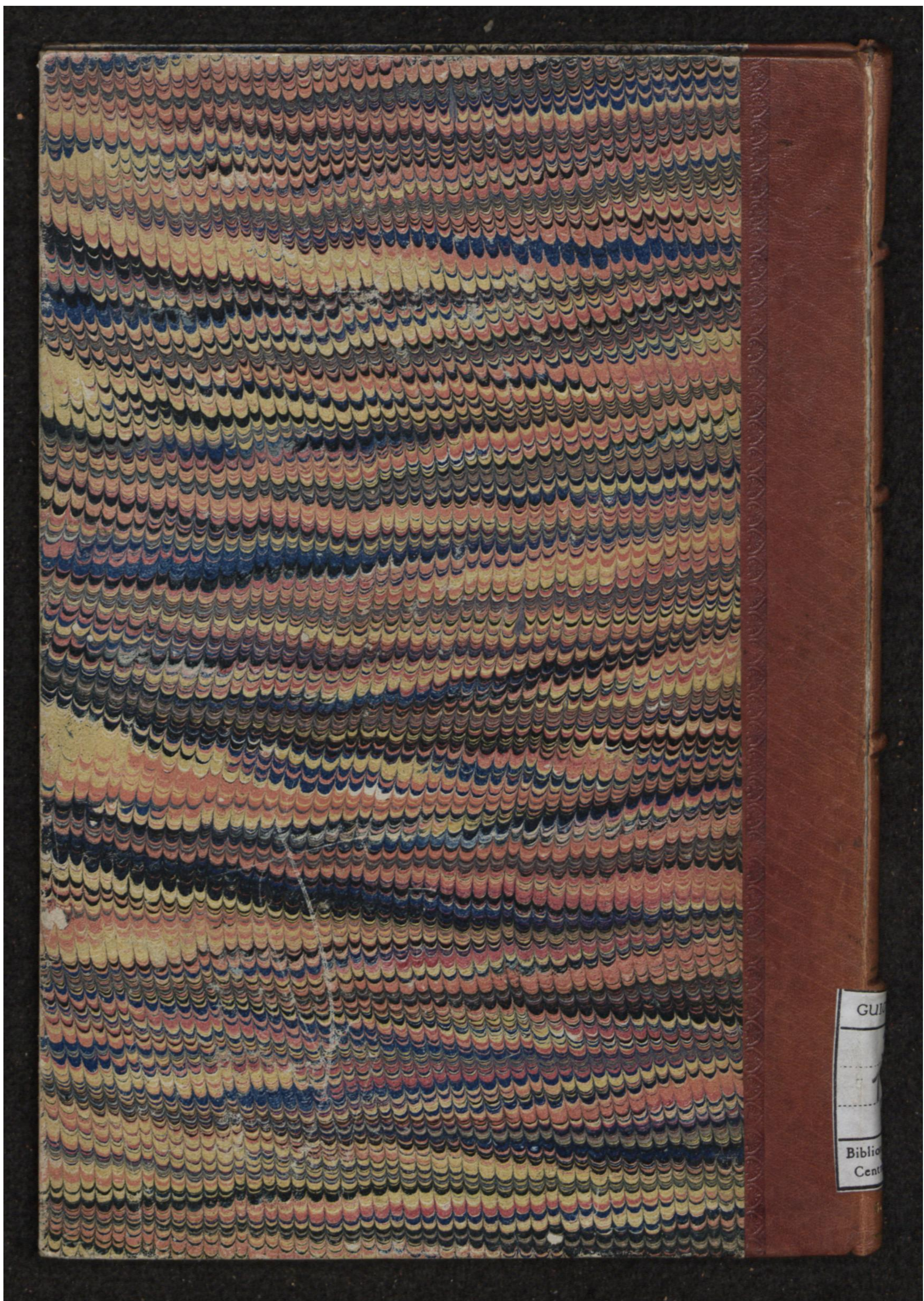
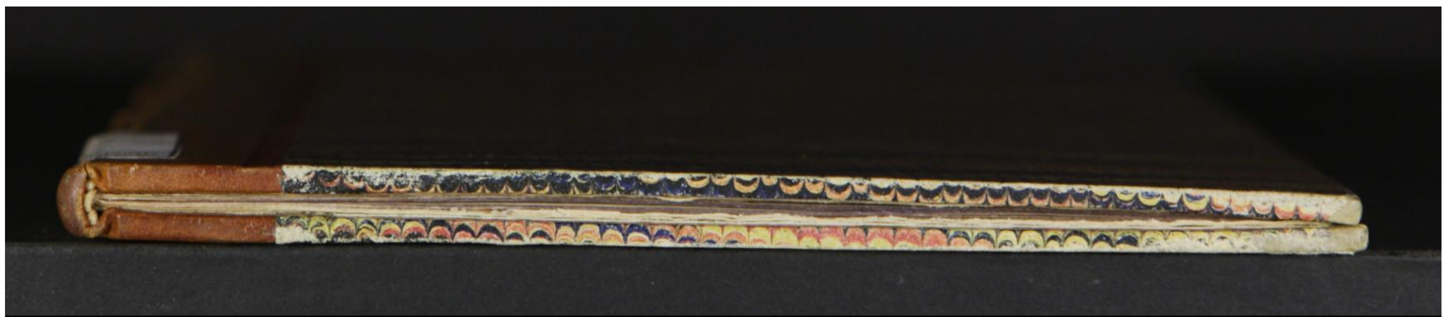


ARDINI
Nazionale
- Firenze


GIONI
EPISTOLA

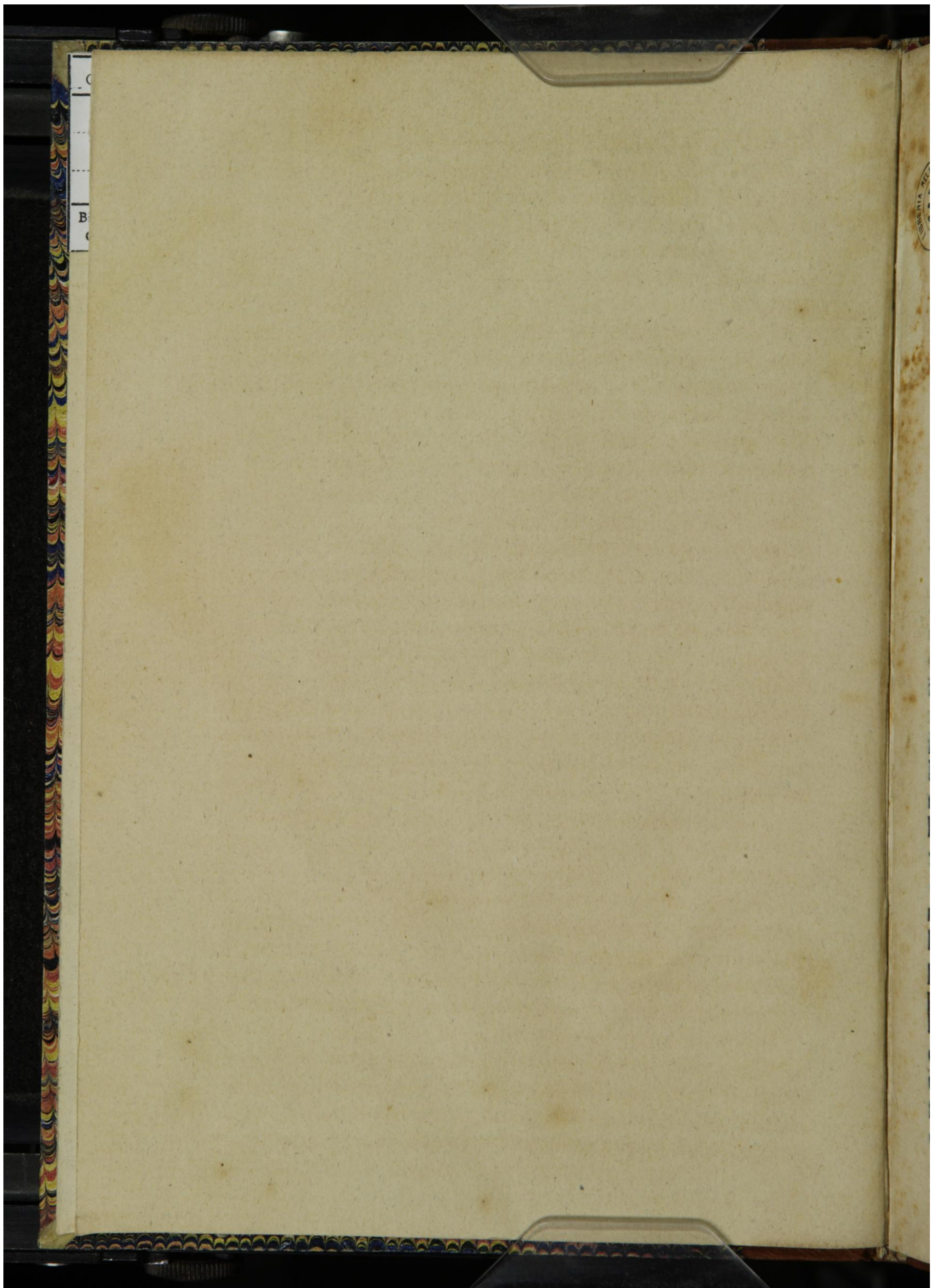








Appartenuto alla raccolta
Capponi





¶ Epistola di Philippo Cioni notario fiorentino in nelle cōclusioni publicate cōtro aluenerādo padre frate Hieronymo da Ferrara in nome di frate Leonardo del ordine di scō Augustino/con leresponsioni a quelle facte p maestro Paulo da Fucecchio del ordine de frati minori maestro ī sacra theologia: & pel decto Philippo in uulgar lingua tradocte.

COnsiderando io lainfelicita & miseria delli tempi nostri & lierrori inexplicabili nelliquali sono īcorsi glhuomini pla loro malitia/non posso fare p zelo della pura uerita che meco medesimo alquanto nō midolgha: Veduto maxime quelli che paiono ueri christiani/sēza rispecto/o reuerentia alcuna/nō solum publicamente & cō ... uoce dire/lebuone opationi essere praue: & leperuerse optime/che questo ogni hora ī scriptis temere publicare nonsi uergognano: Ilche quanto sia alieno dalla legge euangelica/lolascio aliudicio di tali impugnatori: nō e/paruto ancora ad me incōueniente/poi che lipuersi huomini cō tanta audacia laexpressa falsita uogliono defendere/per zelo della sana doctrina di christo & delli suoi amanti hauere in uulgar lingua traducte alquante elegantissime risposte & cōfutationi/facte dal uenerādo padre maestro Paulo da Fucecchio del ordine de frati minori maestro ī sacra theologia cōtro alle īfrascripte cōclusioni ī nome dun certo frate Leonardo dellordine di scō Augustino īsipidamente alli passati giorni contra alreuerendo padre nostro frate Hieronymo da Ferrara publicate. Et benche meglio in latino che ī uolgare pla proprieta delle parole exposte sifussino: nientedimeno perche lesieno piu comuni alli huomini nō litterati/& accioche ledonnicciuole & linostri fanciulli si possino ridere delle insipide cōtradictioni che fanno li tiepidi/con lequali con uarie psuasioni & exclamationi ogni hora sisforzano di subuertire lasana & pura doctrina di christo & delli membri suoi/notando di heresia questo seruo di Dio luce & splendore altempo nostro della fede christiana: ilqle nō altrimēti purga & scaccia tutte letenebre della infidelita delli huomini/che ilchiaro sole cō lilucenti razi latenebrosa nocte: ma non hauendo mai letenebre

potuto cõprehendere lauera luce/nõ e/marauiglia se etiã alli tẽpi nostri paia alli ueri heretici esser fideli christiani: Et p cagione che enon e/cosa si occulta che nõ sia reuelata parlando lalingua loro pla abundãtia del cuore/nõ ha potuto lacõscientia & pfidia di questi tali tenere piu occulto quello che nelle mente loro gia un gran tẽpo e/stato secreto: ilche tutto e/pceduto & procede p bene & gloria delli electi & ad exaltatione perpetua di q̃sta uerita: ho uoluto piu presto attendere allo effecto che allo ornato suono delle parole: Rendẽdo etiã cauti litiepidi/che uolendo loro p laduenire cõtradire a q̃sta uerita/usino almãco tali instrumenti/& leloro cõclusioni inanzi si bene examinino/che il publicante nonsi habbia dipoi ascondere perli cantoni. Ma pche lauerita e/una & loro sono contrarii a q̃lla/macchorgho che illor capo Sathan linsegna di pigliare simili instrumenti: pche quãto fussino di maggiore auctorita & doctrina/tãto neriporteriano maggior cõfusiõe. Hãno solo limeschini uno unico rimedio: & diquello pla loro inuidia totalmẽte nesono priuati: cioe tacere/o uero nõ impugnare q̃sta uerita & doctrina: ma essendo q̃sto de directo cõtrario alla Supbia loro/nolpotrãno fare/ne mai cesserãno pinfino a tãto nõ faccino pfecta lopa di dio: qa in hoc excitati sunt/sforzandosi di fare uero ppheta q̃sto padre: laprophetia delquale ogni hora tãto disprezano: p tanto allaude di Iesu christo & d̃lli suoi amanti ho facto uulgarmente imprimere leinfrascripte conclusioni

¶ Prefatio di maestro Paulo da fucecchio del ordine d̃ frati minori contro alle conclusioni & corelarii publicate in nome di frate Leonardo del ordine di scõ Augustino contro alreuerendo padre frate Hieronymo da ferrara.

ANdãdo io alli passati giorni p altra cagione al cõuẽto di scõ Spõ/uiddi certe cõclusioni cõ sua corelarii: leq̃li furono poste & publicate dal loro p̃dicatore. Et ben che q̃lle nõ nominino loegregio huomo & religioso padre

frate Hieronymo da ferrara: nientedimancho de directo contro allui sono state poste: chome etiãdio nel cõferir cõ decti frati midichiarorono. Et pche io frate Paulo del ordine de frati minori benche ĩmeritamẽte sia maestro ĩ sacra theologia/sono tenuto secõdo le forze mie difẽdere la uerita/come io ho pmesso & giurato/in q̃sta parte chiaramẽte intẽdo tali cõclusioni cõfutare/mosso solamẽte dal zelo della fede & dalla sana & ĩtegra doctrina del predecto frate Hieronymo/ilquale essendo huomo christianissimo/e/notato nelle pdecte cõclusioni di heresia: accioche quelli che sono buoni/nõ pdino lauolõta del ben fare. Et porro tale ordine: cioe/prima laconclusione & ilcorelario dello aduersario: & dipoi lacõfutatione ordinatamente.

Conclusione prima.

¶ Qualunq̧ psona fa nuoue/o false opinioni/& pertinacemente q̃lle seguita/e/da existimarlo heretico nella fede di xpo.

Corelario.

¶ Colui adũq̧ che dice qualche cosa che alli articoli della fede sia contrario alprimo/o alsecondo/e/heretico.

Confutatione.

¶ Questa cõclusione col suo corelario e/uera: ne ilpadre nostro Hieronymo direbbe loppos ito: conciosia cosa che lui ueramẽte sia catholicho & buono christiano: & non ha introducte nuoue/o falseopinione: ma lauera fede di Iesu christo: come gia molti anni in q̃sta citta florentissima ha predicato & approbato & publicamente testificato.

Conclusione seconda.

¶ Ogni persona che p sua uolõta elegge dissentire & esser discrepante da christo & alla sua doctrina cõtradire/e/da tenerlo per heretico & infidele.

Corelario.

¶ Adunque colui che nõ eleggie quelle cose che ueramente non sono date da dio ma quelle che lasua propria mente glidecta/camina ad heresia.

Confutatione.

¶ Latua conclusione e/uera & ilcorelario: ma nõ e/cõtro alreuerẽdo padre Hieronymo: pche q̃sto buono huomo & ilquale teme idio/nõ solamẽte q̃lle cose che sono cõtrarie a christo/nõ cõsente/ma induce elpopolo a credere a xpõ

come chiaramente lopere sue & lecose dallui predicate di mostrano: pche lopere di q̄sto huomo electo sono/indurre el popolo a christo & alben uiuere. Rimuouere egiuochi: rimuouere ilblasphemare idio & lisuoi sancti: detestare & abhominare loindicibil uitio della sogdomia: confessarsi & comunicarsi spesso: obseruare leleggie: animare glhuomini alla pfectione: lasciare lericchezze: restituire le cose male acquistate: dar uia elsupefluo: entrare nelle religioni uiuere sāctamēte & cōuersare honestamte. Queste & simili sono lope di q̄sto huomo angelico padre nostro frate Hieronymo. Et dimando te se q̄ste cose tipaiono cōtrarie alla doctrina del nostro Saluatore: lequali se posta da parte la tua sensibile passione/uorrai ueramente ghustare/uedrai questo huomo optimo da dio essere stato mādato a predicare & euāgelizare la doctrina di xpō a q̄lli che segghono nella ombra della morte. Ne trouerrai lui esser heretico/o doctrina heretica ministrare: ma lui essere huomo buono & catholico/& che predica lauerita & sana scientia/& alli buoni christiani desiderabile/amabile & fructuosa: & laquale purgha lainfirmita delli animi.

Conclusione. III.

¶ Heretico e/colui ilquale altrimenti intēde la Scā scriptura/o quella altrimēti expone che richiegha/o uoglia il senso del spirito Scō dalquale ꝓcede epsa sacra scriptura.

Corelario

¶ Per laqual cosa colui che expone leꝓphetie & dice quelle douersi adempiere che gia sono adēpiute e/heretico.

CONFVTATIONE

¶ Vera e/latua cōclusione col corelario. Ma bisognerebbeti ꝓuare ꝑla tua cōclusione q̄sto cioe/ch̄ q̄sto uenerabile padre altrimēti habbia exposto lascriptura ch̄ richiegha lo spō scō: & q̄llo che tu agiugni nel tuo corelario e/uero ma come io uegho ate e/īcognito nō essere adēpiute tutte lecose che sono state decte dalli propheti. Nō hāno decto lipropheti che egli ha aessere iliudicio? Nō hāno ancora loro decto: Nellultimi giorni ilpopolo delli giudei douersi saluare: & hauer aessere lapsecutione dātixpō & simile cose? Come leggi tu lipropheti cosi del uecchio come del nuouo testamēto: Risguarda col puro cuore & uedrai āco

ra molte chose hauere aessere lequale lomnipotente idio chome uniuersale gouernatore di tutte lecreature ha di sposto secondo litempi douersi adempiere: Et quelle fa manifeste alli serui sua/che lui cerchano in uerita.

Conclusione. Quarta

¶ Perche lachiesa militante e/recta & ghouernata dal lo spirito sancto ilquale nõ puo errare/pero nessuno puo senza heresia alla sua determinatione cõtradire/o lisua decti non obseruare.

Corelario.

¶ Adunque se alchuno pertinacemẽte tenessi/alchuno che facessi bene o male/o che uolessi/o non uolessi hauer hauere lacceptatione di dio/o lasua gratia/e/heretico.

CONFVTATIONE.

¶ Vera e/ laconclusione tua: ma elcorelario non pare de directo alla conclusione: ma sia quello che siuoglia io penso che nel tuo corelario tu uoglia affermare che questo huomo optimo habbia decto che lui ha cognosciuto alcuno hauersi a saluare/o dãnare: ilche a me e/icognito ne credo che lui lhabbia decto. Et dato per caso che lui lhauessi decto/questo sara per reuelatione: ilche se chosi ha hauuto/non e/da existimarlo heretico: perche ildiuino nostro sancto Francesco cognobbe innanzi ladamnatione di Piero Bernardone: & sancto Antonio da Padoua predicando in nella morte del riccho propuose quello thema: Doue e/iltuo thesoro/quiui e/ilcuore tuo: & di poi fu trouato elsuo cuore tra lidanari. Questo non imparo da huomo/ma dalla diuina gratia & reuelatione dello spirito sancto. Cosi arguendo a simili/perche etiã in questo tẽpo e/quello medesimo dio/& noi ancora siamo huomini/chome furono loro: & puo idio reuelare alli serui suoi. Et quanto alla conclusione sempre epso pa

dre reuerẽdo sirimette alla determinatione della sancta Romana ecclesia. Per tanto/ o ueramente tu non hai udito lesua predicationi/o tu non hai uoluto esser informato della uerita: ilche e/da giudicare chosa da temerarii & da stolti.

Conclusione Quinta

¶ Concio sia cosa che qualche prophetia possa essere dal diauolo/nessuno simplicemente sipuo chiamare propheta/se non cholui che dallo spirito sancto e/illuminato.

Corelario.

¶ Colui adunque che propheticamente dice lechose ad uenire / lequali non uenghano/ ma piu presto lechose contrarie/non debbe simplicemẽte essere chiamato propheta/ma propheta del diauolo.

CONFVTATIONE.

¶ Vera e/latua conclusione/benche lextrema parte sia falsa: cioe che nessuno puo essere chiamato uero propheta se non cholui che sempre e/illuminato dallo spirito sancto: perche Natham fu uero propheta/ilche non negherai/& nientedimancho non sempre fu illuminato: laqual chosa e/manifesto nel secondo uolume delli Re della edificatione del tempio ad Dauid/che dipoi eldecto Natham illuminato disse non esser lauolonta di Dio che epso Dauid edificasse iltempio: perche lui haueua sparso molto sangue: ma che il figliuolo suo Salomon ladempierebbe: Adunque se alchuno huomo nõ e/sẽpre illuminato dallo spirito scõ/ non sidebbe chiamare falso propheta: perche non ho mai trouato alchuno prophetante che sempre habbia ꝓphetato: Sarebbe uero & conuincerebbe il padre Hieronymo essere falso propheta/se lui dicessi/queste cose dice ilsignore/& non fussi uero che idio eldicessi: ma questo hai a prouare tu/se tu uuoi che latua cõclusione sia ualida. Et quello che tu di nel tuo corelario/e/uero se chosi fusse: & se iltempo della sua pro

phetia fussi passato: ma se passato non fussi, appare mani
festamente che tu se degno di quello medesimo fangho
colquale altri incolpi: et constituisci te propheta del fu
turo euento: di che nesurge che larme tua sopra di te me
desimo ritornano.

Conclusione. VI.

¶ Perche delle chose future contingenti non e determi
nata uerita, pero nō ha alchuno di quelle certa scientia.

Corelario.

¶ Colui adunque che dice infra tanto & tale tempo sa
ra latal chosa, & ad questo non adduce ragione alchuna
parla temerariamente.

CONFVTATIONE.

¶ Latua conclusione & ilcorelario e uero, se alchuno
per humana scientia, ò per humano lume dello intellec
to uolesse determinatamente affermare lechose future:
ma se alchuno col lume sopranaturale nelquale non puo
essere errore, cio facesse, dico determinatamēte che del
le cose future cōtingente sipuo hauere notitia & ꝑdirle.
Altrimēti se tu uniuersalmēte questo tieni & affermi,
guarda quello che tu fai: perche tutta lascriptura delli
propheti perirebbe: laquale appresso alli ueri christiani
e auctentica: & dalla sancta Romana ecclesia approba
ta. Et se tu nel tuo corelario uolessi affermar̄ che ilprudē
te nostro padre habbia posto determinato tempo, credo
che grandemēte erri ī questa parte: perche epso reuerēdo
padre nostro cō uiua uoce & con scripti ha decto presto &
uelocemente, annouera egiorni & imesi: lequali parole
adeterminato & prefixo tēpo nō sipossono applicare: &
che tu uogli che questo presto & uelocemente significhi
si breue tempo, erri senza dubio alchuno: perche ilpro
pheta ancora dice: Mille anni nel conspecto del signore
sono come un giorno che e passato. Aspecta adūq; ilfine
della cosa, & giudica dallo effecto, & nō uolere inferire

bestial sententia. Questo nientedimancho ha decto questo nostro padre sapientissimo / che molti che hanno udito delle sue predicationi uedranno queste cose future. Sono anchora molti che hoggi uiuono / che con buono animo aspectano il fine della chosa alli tempi loro douersi adempiere.

Conclusione Septima

¶ Predicare o ueramente affermare la chiesa di Christo p le sceleraggini delli christiani / o per li peccati delli prelati douersi rinnouare con la spada / o cō effusione di sangue / innanzi a quella tribulatione dantichristo / laquale dalli sancti e / chiamata ultima / e / chosa bestiale & curiosa.

Corelario

¶ Colui adunque che predica & ha predicato la decta renouatione infra breue tempo douersi di facto imutare / e / da giudicarlo temerario & bestiale.

CONFVTATIONE.

¶ Io mi marauiglio della tua prudentia / che tu uogli affermare questa cosa non hauere ad essere / illuminato solamente col lume naturale. Concio sia cosa che con tal lume uedere non possa / se questa che dice il padre e / lultima / o no. Laqual chosa se epso uenerando padre ha decto / agiugne il fondamento uero / cioe / hauere questo saputo da cholui che sa ogni chosa & non puo errare. Et non e / determinato questo dalla chiesa / che con la spada si debba rinnouare solo al tempo di Antichristo. Concio sia chosa che la Nauicella di Sancto Piero sempre sia da uarie onde & tempeste agitata. Et hauendosi a innouare che e / possibile / nō si puo fare tale innouatione se non cō ualida & potente forza. Concio sia che la chiesa habbia ualido regno temporale & spirituale. Te adūque ripren

de sancto Augustino nel primo de Ciuitate Dei: che riprende alcuni/ liquali dicono/ lachiesa solamente hauere apatire & sopportare dieci persecutioni ad similitudine delle piaghe dello egypto: & lultima ha aessere quella dantichristo. Et cosi tu temerariamēte giudichi/ & se degno di reprensione/ uolendo altri accusare & riprendere. Ne posso in alchuno modo pensare questo giusto & buono huomo tanto ardentemente & tante uolte hauer decto queste cose/ se lasua mēte non fussi illuminata da quello che illumina coloro che seghono nelle tenebre & nellombra della morte.

Conclusione Octaua

¶ Qualunq̄ persona tenessi altro lume/ che illume della fede esser necessario alli christiani circha lechose credibile/ dice il falso. Et quello che pertinacemente questo tenere uolesse/ e/ datenerlo heretico.

Corelario

¶ Adunque e/ meglio piu presto eleggere illume materiale dello inferno/ che questo spirituale/ ilquale molti chiamano lume nuouo: alla credulita delquale sono indocti glihuomini hora con lusinghi/ & hora con minacci.

CONFVTATIONE.

¶ In questa tua conclusione & corelario secondo che cōlamente mia molte chose posso raccorre/ tu molto esci fuori della uia della uerita: perche altrimenti il padre nostro piglia illume che e/ necessario alla salute: & altrimēti piglia illume che e/ necessario apredire lechose future. Ne penso questo nostro egregio pastore delle anime pigliare o inferire altro lume che illume della fede esser necessario alli christiani & maxime alli semplici. Ma illume che lui intende/ e/ lagratia gratis data: laquale non gioua alla giustifichatione dello impio/ che e/ lagratia

grato faciente/ma ad utilita di molti/come predica la prophetia/ & di quello medesimo lume delquale parla Sancto Paulo nella diuisione della gratia dello Spirito sancto. Et quello che tu di in nel tuo Corelario: che glie meglio eleggere il materiale lume dello inferno/che questo lume spirituale: Io in questa parte a te & agli tuoi sequaci lasciero tale electione: & io potendo pigliero quel lo lume nuouo che predicha questo nostro famosissimo predichatore: perche questo lume e/ spirituale diuino & sancto: & letificha gli cuori di quelli che ueramēte temono idio: Riduce le perse & smarrite pechorelle al grembo del uero pastore: Et conforta le anime degli fedeli. Ma quello che tu uuoi eleggere insegna & guida alla uia della perditione.

Conclusione Nona

¶ Colui che iniustamente e/excomunicato/e/ueramente excomunicato.

Corelario

¶ La sententia della excomunicatione o sia giusta/o ingiusta sempre e/da temere & obseruare.

CONFVTATIONE

¶ Questa conclusione e/falsa/anzi implica contradictione/ perche giusto & ingiusto negatiue sono cōtrarii. Se adunque la giusta excomunicatione e/ uera: adunque la ingiusta e/falsa. Queramente se la tua cōclusione e/uera il uero & il falso da quello medesimo & per quello medesimo sara uerificato: il che e/ īpossibile. Et quello che tu di nel corelario/e/sempre da temere: Dico che se ella e/giusta/che sempre si debba temere: & quāto a se & quāto alla chiesa. Ma se ella e/ingiusta e/da temerla & obseruarla quanto alla chiesa/ & non quanto a Dio/o quanto a se: perche idio e/scruptatore delli cuori: & non giudicha chome huomo. Et di questo cirende testimonio la propria conscientia: dallaquale resulta serenita di men

te & giocondita di spirito

Conclusione Decima

¶ Benche il testamento uecchio & il testamento nuouo dirizzino lhuomo aquello medesimo fine/nientedimã cho tra luno & laltro e/grande differentia.

Corelario.

¶ Per laqual chosa cholui che dice in tutto el nuouo & uecchio testamento esser quello medesimo/ dice il falso/ & cholui che pertinacemente questo tiene e/heretico.

CONFVTATIONE

¶ Vera e/la conclusione col corelario: Ne credo che il padre nostro dica essere in tutto quel medesimo/ perche non sarebbe necessario dire uecchio & nuouo: Ma dice essere quello medesimo/ perche sono facti ad uno medesimo fine. Et perche el testamento uecchio e/ figura del nuouo: chome dice sancto Paulo: Tutte le cose acchadeuano loro in figura: & la figura & il figurato pare che sappartenghino aquel medesimo.

Conclusione Vndecima

¶ Ogni huomo che dice questa propositione: Se io mẽto mente idio/dice una propositione impossibile.

Corelario

¶ Se adunq; alchuno obstinatamẽte dicessi la decta propositione essere uera/blassema idio.

CONFVTATIONE

¶ Per la intelligentia della tua conclusione & del Corelario/che e non paia impossibile ne blasphemare idio chome tu di/e/ danotare/ che presupposito questo fondamẽto che questo huomo buono & recto habbia hauuto per reuelatione & in nel lume sopranaturale/come lui afferma/ quelle chose che lui dice hauere ad essere: puo senza errore alchuno dire questa propositione/laquale

tu di impossibile: perche li propheti che hanno le reuelationi da Dio/che e/ somma uerita nõ possono errare: & chosi intende questo nostro perfectissimo predichatore: perche dicendo lui hauerlo hauuto nel lume sopranaturale doue non puo essere errore ne mendacio/pero dice tale prepositione: perche chome dice il doctor sottile in nella secõda questione del prologo primo delle sententie della octaua uia del rapto di scõ Paulo/ ilquale non pote essere ingãnato: pche se eglie uero che nessuno puo essere ingannato circha alcuno primo principio/credendo lui quello intendere/& non lo intendẽdo/perche e non saria allui manifesto per li termini dallui cõpresi/molto maggiormente non puo esser ingannato ne decepto circha la uisione di Dio: il che e/manifesto: perche piu e/distante la uisione di Dio dallo intendere di qualunque obiecto/ etiam quanto allo intendere dello intellecto che giudica che non e/distante lintẽdere del principio complexo dallo intendere di qualunque non principio. Dice adunque questa prepositione non come huomo: perche se cosi ladicesse/ sarebbe bugiardo: ma chome instructo da Dio doue non puo essere errore: perche il diuino Paulo dice molte uolte sa idio che io non mento. Et messer Riccardo dice: Signore se eglie errore/siamo da te ingãnati. Et nientedimancho in dio non si truoua errore. Non e/adunque blassfemare idio come tu di: ma piu presto la pronũtiata uerita dallui approbare & piu efficacemente imprimere nelle mente humane.

Conclusione. Duodecima

¶Perche il sommo pontefice ha a giudicare ogniuno/& da nessuno debbe essere giudicato/pero la sua potesta e/ maggiore dogni altra.

Corelario.

¶Rationabilmente adunque possiamo tenere che il generale concilio non ha potesta sopra el papa.

CONFVTATIONE

¶Se latua cõclusione e/uniuersale come suonano leparo le/ch̃ ilpapa da nessuno debba esser iudicato/ella e/falsa: pche lui ha aesser iudicato da dio. Et iltuo corelario ãcora apparisce falso: pch̃ lauctorita data dal sõmo pontefice al cõcilio e/sottoposta alla determinatione del cõcilio come e/manifesto in molti cõcilii: ma maximamẽte nel cõcilio cõstãtiense altẽpo di Sigismõdo impadore: doue fu deposto Giouanni. xxiii. & Gregorio & Benedecto: & Leonto dal cõcilio di Martino. Se adũq ilcõcilio nõ ha auctorita sopra elpapa: adũq Martino nõ fu uero papa: ne Giouãni ne glialtri ueramẽte deposti. Ilche niẽtedimãcho pare falso/& fu approbato dalla chiesa. Vedi adũq molte perplexita & errori ĩexplicabili nelli tua decti & cõclusioni. Et credendo tu uituperare & reprehendere q̃sto pio & sancto huomo/te medesimo ĩ molti modi uituperi. Et in tali cose non dimostri charita: ma passione danimo: et nientedimãco da te ch̃ se huomo religioso q̃sto altutto debbe esser alieno: accioche nõ sia uitupato elnostro ministerio.

Conclusione XIII.

¶Non sidebbe credere ad alcuno che dica se essere mãdato da dio/se dalla chiesa nõ ẽ/acceptato/o ueramẽte non pruoua per miracolo lui essere da dio mandato.

Corelario

¶Elpredicatore che dice se essere mãdato da dio & predica in dispreggio della chiesa non debbe esser udito & erra qualunq psona glicrede.

CONFVTATIONE

¶Latua conclusione ĩplicitamẽte presuppone uno falso: che ilnostro padre Hieronymo nõ sia stato mãdato da dio: pche sipruoua lui da dio esser stato mãdato. Perlaq̃l cosa e/da notare che lesser mãdato da dio e/in dua modi: cioe uisibile & ĩuisibile. Visibile e/q̃lla quãdo ilpredicatoř e/ mandato dal suo supiore: et in q̃sta missione ancora idio adopa: pche ogni potesta e/da dio. Et pche lui cõcorre ad ogni effecto come motore & gubernatore. Quello che tu di del miracolo/q̃sto e/necessario/se lui fussi sforzato per manifestare lauerita. Et ildecto padre pio ha decto q̃do sara bisogno mosterra miracolo. Et q̃llo che tu di neltuo co

relario/che colui che ꝓdica in dispregio & uilipẽdio della chiesa nõ debbe essere udito: Dĩmi tipriego padre buono che cosa e/lachiesa/ senõ lunita delli fedeli/ & di qͥlli che uiuono bene cõgregati ĩ laude del creatore. Dirai tu chͤ la chiesa di xpo sia la congregatione delli iniq & puersi huomini! & che uiuono male/ & blassemano ilsãcto nome di dio! Guarditene idio: anzi sono mẽbri sepati dal capo di xpõ: ne riceuano ilbenigno influxo della gratia di Dio. Adũq lachiesa di dio sara lacongregatione delli iusti. In che modo adũq dirai tu qͥsto huomo sapientissimo & trõbetta mirifico di xpõ predicare cõtra lachiesa/ ilqͥle cõtra alli errori delli huomini cosi acramẽte & feruidamẽte exclama/ chͤ cosa di male ha parlato cõtra lachiesa qͥsto huomo ĩnocẽte: senõ cõtra alli peccatori & praui huomini! Io tidiro chͤ tu põga giu liracũdia & lainuidia dello aĩo tuo: Et precedẽte laserenita/uedrai qͥsto padre optimo & di uita approbato: pieno di scientia: feruido del zelo delle anime: & ilquale diriza le aĩe alla beata patria: laquale idio dara a qͥlli che lotemono & glorificano & che saffaticono ꝑla fede sua/ & uanno in sẽplicita di cuore. Questo e/qͥllo chͤ cõ breue stilo ꝑ difẽdere lauerita/ Io frate Paulo da Fucecchio ho uoluto annotare. Et se alcuna cosa e/ stata decta bene/dobbiamo rẽdere gratia a dio omĩpotẽte: ilquale da ilparlare cõ molta uirtu alli euãgelizãti: Et se alchuna cosa ineptamẽte ꝑ me sifusse decta/sia ascripto & ĩputato alla mia ignorãtia: sẽpre parato offerendomi & sottoponghomi alla correctione della sancta Romana ecclesia & delli intelligenti.

¶ Hauẽdo ilꝑnotato padre cõ potẽtissimi argumẽti & ualide ragiõi chiaramẽte cõfutate & cõfuse lecõclusioni del laduersario & sua sequaci: appare ex cõsequenti loro esser degni di qͥlla repsione & ĩfamia dellaqͥle cõ tãta temerita & audacia qͥsto uero seruo didio frate Hieronymo ogni hora ĩcolpano. ꝑ tãto sedẽdo loro nelletenebre & nellõbra dͥlla morte/aprino liloro offuscati occhi dello ĩtellecto & risguardino cõ purita dicuore qͥsta uerita & lume nuouo: delqͥle tãto temerariamẽte sifan beffe/che ĩ scriptis & palã dicono esser meglio eleggere illume materiale dellĩferno che qͥsto spũale nuouo: nuouo sẽza dubio al ꝓsẽte nelli

cuori humani & maxime delli tepidi: ma uecchio appsso aqlli che uãno ĩ pura sẽplicita. Ma nõ mipar marauiglia se loro sifan beffe & nõ conoscono qsto lume che a lor par nuouo: pche essẽdosi auersi dal creatorẽ & cõuersi alla creatura & allo amore della ppria excellẽtia/ hãno pla loro ingratitudine pso laforma & ilmodello del uecchio: ilquale nõ cognoscẽdo nõ possono uenire ĩ cognitione di qsto che alloro pare nuouo: pche qsto nõ e/ altro lume che qllo della uiua fede emanato pla bõta diuina dalli tesori della indiuidua trinita ĩ nel pecto delli Scĩ apl'i/ & p qlli di poi descripto nelli libri & pelle morte: & alli tẽpi nostri mediãte qsto angelico ĩstrumẽto ĩnouato nelli cuori humani p gloria & triõpho ppetuo delle sua smarrite pecorelle. Et acõfusione sẽpiterna delli rapaci lupi. Adũq qlli exorto ade porre laloro ĩuidia & supbia: laqle rimossa/ conoscerãno qsto seruo di dio frate Hieronymo nõ essere dyabolico/ o heretico come loro ĩferiscono: ma uero exẽplo della fede xpĩana: laqle lui predica esser far bene & patir male: Imitatore egregio di xpõ ĩ tutte lecose: nel ministerio delquale mai se trouato errore alcuno: Castigatore acerrimo delli uitii: Laudatore grauissimo delle uirtu: Facile allo insegnare: In giudicare intero: In nello scriuere graue: In predire lecose future diuino: Nõ desideroso di laude populare: ilquale existima lagloria humana esser ignominia: hauere in odio & abhominare le prelature delli religiosi come peso grauissimo & in supportabile: Leingiuste calũnie cõtra allui ĩmeritamẽte opposite nõ solo cõ animo patiẽte tolerare: ma quelle lietamẽte sopportare orãdo pli sua detractori & aduersarii. Queste sono le heresie di questo padre & lincõuenienti che dalla sua doctrina procedono. Lequali se seguitare uorranno saran menati alla celeste patria: doue ribelli sono tutti lierrori.

FINIS

¶Nellafoſſa ognihuõ ſipela
ſogdomiti ſtolti & ſciocchi
de uoltate emiſeri occhi
quãto e/breue uoſtra tela

Quãti ſieno come ranocchi
giunti alleſca pe peccati
dal demonio incatenati
nello inferno o me balocchi

Hor godete umpo rabbiati
giucatori & tauernieri
fate feſta & ſtate altieri
mentre ecani ſono allentati

Ritrouate etauolieri
lapancaccia elbugiale
ciaſcun dica ben del male
pazi ſtolti & baractieri

Ognun corra alla carogna
uecchi bianchi giouinetti;
dintellecto/a dio deſpecti
che giuſtitia e/poſta i gogna

Voi ridete & con ſonetti
diſpregiate ildiuin uerbo
ma ſpectate ilduro nerbo
che leſpalle uiraſſetti

Su moſchoni aſcompigliare
ſcharafaggi a uoſtra ſtalla
calabroni·che ſiete a ghalla
fate euitii umpo ſuegliare

Ma ſappiate che mai falla
laiuſtitia col ſupplicio
che fara poi tal iudicio
rendera tal ſecta gialla

Se la roſta biancha & nera
ſe aſcoſta non ridete
peccatori/che piangerete
dato e/iltracto alla ſtadera

State attenti che le rete
facte ſono da uoſtre offeſe
ben texute & hora exteſe
che rimedio non harete.

Se uipare iluento in uela
latempeſta che uien forte
uoi ſogniate/ella e/lamorte
cha tagliato uoſtra tela

Nellafoſſa ognihuom ſipela

